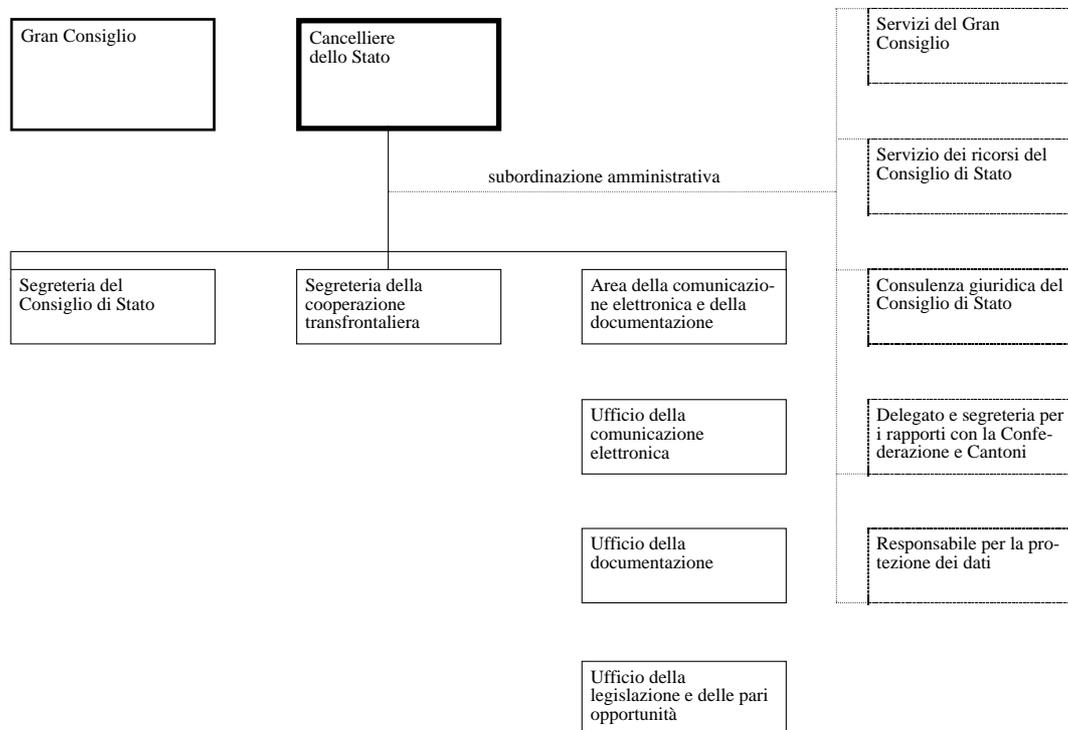


1. Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

L'anno trascorso, è stato caratterizzato da vicende ed episodi particolarmente difficili sia dal profilo politico, sia amministrativo; come pure dei rapporti interpersonali per il Collegio governativo e di riflesso per l'Amministrazione cantonale. L'assenza per diversi mesi, dalle sedute di Consiglio di Stato e dal posto di lavoro per motivi di salute in seguito ad un incidente verificatosi all'inizio di marzo della titolare del Dipartimento delle finanze e dell'economia, per un mese ancora Presidente del Governo, cui si è aggiunta l'inchiesta interessante il fisco cantonale con la sua direzione politica ed amministrativa, affidata agli ex Giudici E. Catenazzi, A. Soldini e S. Bianchi, ha determinato problemi e situazioni disagiati e di incertezza nella gestione, superati con pragmatismo e buon senso. Ha comunque evidenziato la necessità di rivedere le regole della supplenza e la portata di tale istituto, le modalità ed i limiti di un corretto ed effettivo coinvolgimento, sia dal punto di vista personale che tecnico di chi è assente, nelle deliberazioni del Collegio.

Il Cancelliere si è adoperato per assicurare nel miglior modo possibile il supporto amministrativo durante questa fase concitata di fine legislatura, caratterizzata inoltre dalle vicende concernenti gli appalti in materia di asfalti e la passata direzione dell'Ente ticinese per il turismo.

Il 2006, a partire da settembre, ha pure conosciuto l'attuazione delle misure di accesso limitato al piano istituzionale del Palazzo delle Orsoline tramite il Servizio d'ordine della Cancelleria dello Stato. Il provvedimento, pur con iniziali comprensibili rimostranze soprattutto da parte dei rappresentanti dei media, ha permesso di disciplinare l'accesso incontrollato preesistente ed assicurare un clima corrispondente al ruolo e funzione istituzionale della residenza.

Sempre in quest'ambito merita di essere rilevato che il Parlamento ha approvato il messaggio nr. 5816 dell'11 luglio 2006 del Governo con la richiesta di un credito di fr. 5,365 mio per la terza fase di ristrutturazione del Palazzo delle Orsoline, che permetterà durante la prossima legislatura di sistemare dopo l'Aula del Gran Consiglio tutto il piano istituzionale, comprendente le sale commissionali, del Consiglio di Stato e gli uffici del Cancelliere dello Stato e del Segretario generale del GC.

Nella seduta del 4 aprile 2006 si è proceduto al cambio della Presidenza: Il Consigliere di Stato L. Pedrazzini è subentrato alla CdS M. Masoni; Vicepresidente la CdS P. Pesenti.

Anche durante il 2006, nonostante le turbolenze ricordate, il Consiglio di Stato ha avuto modo di tenere diversi incontri: quattro con la Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio, quattro con la Deputazione prima di ogni sessione delle Camere federali; tre volte con le Associazioni del personale, tre con l'AET, inoltre con la BSCT, l'EOC, le Associazioni dei Comuni. Non vanno dimenticate parecchie riunioni su temi specifici in presenza di delegazioni del Governo, accompagnate da funzionari dei Dipartimenti interessati.

1.1.2 Servizio del Protocollo

Principali avvenimenti che hanno caratterizzato il 2006 nell'ambito del protocollo:

Visite di Capodanno da parte della Presidente del Consiglio di Stato accompagnata dal Vice-cancelliere, presso la Casa per anziani "Alla Meridiana" di Viganello e il "Centro La Piazzetta" di Lugano-Loreto; ricevimento a Residenza governativa di *Doudou Diène*, relatore speciale Nazioni Unite per le forme attuali di razzismo, discriminazione razziale, xenofobia, intolleranza il 9 gennaio; *cambio della Presidenza del Consiglio di Stato* il 4 aprile; visita conviviale nel luganese del *Comitato direttivo del Comptoir suisse di Losanna* il 27 aprile; giornata scientifica della *Società svizzera di legislazione (SSL)* a Lugano il 19 maggio; presenza di una Delegazione del Consiglio di Stato con usciere al *funerale dell'ex Consigliere di Stato Alberto Stefani* il 6 agosto; visita del *Consiglio di Stato del Cantone Friburgo* in Leventina il 22 e 23 agosto; seduta di lavoro a Lugano della *Commissione delle costruzioni pubbliche del Consiglio nazionale* il 30 agosto; ricevimento a Residenza governativa del *Presidente uscente dell'USI Marco Baggiolini e del nuovo Presidente Piero Martinoli* il 20 settembre; incontro conviviale con gli *ex Consiglieri di Stato e gli ex Cancellieri dello Stato* presso l'Istituto agrario cantonale di Mezzana il 25 ottobre; ricevimento a Residenza governativa del *Direttore RTSI uscente Remigio Ratti e del nuovo Direttore Dino Balestra* il 12 dicembre e di *Roberto Fisch*, nominato a partire dal 1.1.07 Divisionario e di *Stefano Mossi* nominato a partire dal 1.1.07 Comandante della Brigata fanteria di montagna il 13 dicembre.

A Residenza governativa, nel corso dell'anno, sono stati ricevuti i seguenti *Ambasciatori* accreditati a Berna:

- 18.2 Simon Mark Featherstone, *Gran Bretagna*
- 22.2 M. Won-hwa Park, *Repubblica della Corea*
- 13.7 Jean-Alexandre Thomoglou, *Grecia*
- 21.9 Zhu Bangzao, *Repubblica popolare di Cina*
- 26.10 Antonio E. Seward, *Repubblica d'Argentina*
- 16.11 Aurel Saupe, *Repubblica d'Austria*

L'8 febbraio è stato ricevuto il *Console generale di Svizzera a Milano*, David Vogelsanger.

L'8 settembre ha avuto luogo la *visita di Stato* nel nostro Cantone del Presidente della Repubblica d'Austria, *S.E. signor Heinz Fischer* e una Delegazione dell'Autorità cantonale ha incontrato il Presidente della Repubblica lituana, *S.E. signor Valdas Adamkus in visita ufficiale* a Lugano.

Per quanto concerne *l'aggiornamento dell'organizzazione, dell'attività e dei supporti tecnici del protocollo cantonale*, vista la necessità, si è proceduto alla realizzazione di:

- pubblicazione in www.ti.ch delle pagine web inerenti il Segretariato del protocollo cantonale
- copertina menu per banchetti ufficiali
- sacchetti per omaggi agli ospiti

Il 9 marzo si è tenuto per la seconda volta il corso "*Organizzazione e gestione eventi a carattere ufficiale*".

Il Segretariato del protocollo ha pure prestato la propria *collaborazione e supporto* a uffici dell'Amministrazione cantonale, a rappresentanti di Amministrazioni comunali e a richiedenti vari nell'organizzazione e nella gestione di eventi con aspetti ufficiali.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale

Anche nel 2006 le riunioni del GCIR si sono tenute settimanalmente, continuando per decisione del Consiglio di Stato l'esame preventivo dei mandati interessanti la gestione corrente, che sono stati 158 globalmente. Di questi 18 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 16 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 8 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 86 dal Dipartimento del Territorio, 29 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 1 dalla Cancelleria dello Stato, con una diminuzione di 70 mandati rispetto al 2005.

Il gruppo ha nel contempo operato quale Comitato Interdipartimentale di Coordinamento dell'Informatica - CICI, preavvisando al Centro Sistemi Informativi (CSI) richieste per nuovi progetti informatici e discusso periodicamente con la direttrice del CSI i rapporti consuntivi concernenti lo stato di avanzamento dei progetti, la situazione finanziaria centralizzata e le prospettive future. Si è inoltre proceduto ad avviare la raccolta dati in vista del Piano Finanziario Investimenti del prossimo quadriennio riguardante i progetti di maggior impegno.

Il GCIR ha inoltre discusso e proposto al Consiglio di Stato 5 istanze di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti presentate dallo specifico Gruppo Investimenti e riguardanti i seguenti settori dell'Amministrazione:

- settore 56, Economia fondiaria e agricoltura
- settore 11, Amministrazione generale; settore 42 Scuole medie e medio superiori
- settore 62, Strade cantonali
- settore 24, Militare e protezione civile, Poligono di tiro al Monte Ceneri
- settore 55, Economia forestale per danni alluvionali 2006

Il gruppo si è altresì espresso su diversi temi inerenti la politica del personale presentati dalla Sezione delle risorse umane, in particolare le procedure in atto per la riduzione degli effettivi, alcuni particolari di riclassificazione d'organico, modifiche di regolamenti (divieto di fumare, trasferte, attività accessorie e cariche pubbliche, rilevamento presenze). Ha inoltre esaminato e preavvisato diverse riorganizzazioni di settori dell'Amministrazione.

1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

Elenco progetti finanziati con il credito disponibile a preventivo:

Help Philippines Association
 Associazione per l'Organizzazione e Realizzazione di Eventi e Progetti (AOREP)
 Gruppo Ticinese di Solidarietà con il Burkina Faso (Beogo)
 Associazione Insieme nel Burkina Faso con il Soccorso Dentario Internaz. (INBF-SDI)
 Associazione MABAWA
 Associazione Opera Missionaria Padre G. B. Yilirwahandi
 Associazione Me-Wa
 Fondazione Saint Camille de Lellis
 Associazione Ticino Kenya Youth Education (ATKYE)
 Associazione Svizzera Amici del Cottolengo (ASAC)
 Associazione "DEDOME" Amici di don Franck,
 Associazione di Cooperazione Ticinesi e Associati (ACTA)
 Associazione Cooperazione Essere Umani (CEU)
 Fondazione Svizzera Madagascar (FSM)
 Associazione Volontari per l'Aiuto allo Sviluppo (AVAID)
 Fondazione Amici della Vita
 Associazione Scambi Culturali con i Bambini della Romania (ECER)
 Associazione Inter Agire
 Associazione Pueblo Sur
 Associazione Ticinese Missione Aiuto all'Auto-Sviluppo (ATMA)
 Associazione Multimicros Ticino
 Associaz. Ticinese per l'Aiuto Um. all'Infanzia Bisognosa e Abbandonata (ATIBAS)
 Associazione di Aiuto medico al Centro America (AMCA)
 DFAE-Servizio degli svizzeri all'estero
 Associazione Amici della Romania
 Associazione Nuova Speranza
 signor Enrico Sala, Salorino
 Fondazione Don Bautista Gargantini
 Associazione insieme per la pace
 Associazione Rud-Em
 Gruppo Volontari della Svizzera Italiana
 signora Dolores Tagli, Chiasso
 Consono, Lugano (progetto Ticino / Ecuador)

1.2 Segreteria del Consiglio di Stato 

1.T9

Foglio Ufficiale 

1.T11

Si è confermato anche nel corso del 2006 il calo di abbonamenti che si è manifestato in maniera costante da quando è stata introdotta la possibilità di consultare il Foglio Ufficiale sul sito internet dell'Amministrazione cantonale. La tiratura accertata è stata attestata in 8.829 abbonamenti con un calo di 425 unità rispetto all'anno precedente. Le entrate ammontano a 1,88 mio di franchi (1,9) (abbonamenti 0,80 mio di franchi (0,85), pubblicità e avvisi diversi 1,08 mio di franchi (1,1), mentre le uscite ammontano a 1,3 mio di franchi (1,7) (costi di stampa 1,0 mio di franchi (1,3), costi di gestione 0,3 mio di franchi).

Si conferma quindi la bontà della scelta operata dal Governo di procedere con una attenta verifica delle spese di gestione e stampa, chiedendo alla Cancelleria dello Stato ed alla tipografia che insieme curano questi aspetti ad un importante contenimento dei costi, che si è tradotto con una minor spesa di 0,4 mio di fr., importo corrispondente all'obiettivo fissato.

Autentiche di documenti per l'estero

Le pratiche autenticate sono risultate 30 mila (26 mila) con un incremento delle entrate del 9% per un ricavo complessivo di fr. 693.453.- (635.709.-).

Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 214 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

Settore degli invii postali

La spesa complessiva per invii postali ammonta a fr. 7.067.391.- (6.955.279.-). Rispetto al preventivo (7,4 mio) si registra un importante risparmio nonostante l'aumento delle tariffe postali intervenute nelle spedizioni di posta A e degli invii raccomandata.

Nel corso del 2006 sono state portate a compimento le opere di migioria e di ristrutturazione della Messaggeria governativa principale di Bellinzona che hanno permesso la messa in rete delle Messaggerie di Lugano e Locarno le quali sono state subordinate al servizio centrale di Bellinzona. Questa innovazione ha reso possibile la messa in atto di misure razionali generalizzate con prestazioni effettuate in proprio nell'ambito di spedizioni fra servizi di Bellinzona e Lugano e, più in generale, di corrispondenza interna.

La ristrutturazione di questo importante settore ha consentito una gestione coordinata delle esigenze postali della maggior parte degli uffici dell'Amministrazione cantonale. L'obiettivo in questo ambito consiste nel far dipendere dalle tre sedi principali tutti gli uffici dello Stato dislocati in tutto il Cantone con criteri regionali in modo da permettere ulteriori risparmi di sinergie ed economiche.

Occorre rilevare che le spese postali vengono recuperate nella misura di ca. 1 mio di franchi mediante addebito all'utenza delle stesse nell'applicazione delle relative tasse amministrative.

Diritti popolari

Nel corso del 2006 sono state presentate due domande di referendum contro:

- il Decreto legislativo concernente la concessione di un credito di fr. 280.000.000.-- da destinare ad ammortamenti straordinari nei conti dello Stato 2005 adottato dal Gran Consiglio in data 12 novembre 2005 (riuscito con 8.014 firme);
- il Decreto legislativo concernente la partecipazione azionaria dell'Azienda Elettrica Ticinese alla Metanord SA per la realizzazione del metanodotto nel sopraceneri (7.684 firme accertate. Con decisione 25 aprile 2006, il Consiglio di Stato ha dichiarato il DL non soggetto a referendum).

È stata inoltre depositata in data 24 novembre 2006 una domanda di iniziativa popolare "per un servizio di aiuto domiciliare efficiente". La domanda non ha raccolto le 7 mila firme richieste.

1.3**Segreteria del Gran Consiglio** 

1.T1-8

L'attività del Gran Consiglio e delle sue Commissioni è stata nel 2006 intensa come negli scorsi anni. Le tornate parlamentari sono state 12, per complessive 50 sedute, tra pomeridiane e serali. Nell'anno trascorso numerose sono state le novelle legislative votate in seguito a proposte governative o iniziative parlamentari. Altre decisioni hanno interessato crediti, iniziative popolari, mozioni, petizioni ed elezioni di magistrati.

Intense discussioni in seno al Parlamento, ed in genere grande interesse anche mediatico, hanno suscitato, nel 2006, in particolare temi come quello dello smaltimento dei rifiuti, in

relazione al progettato impianto di Giubiasco, e quello della partecipazione azionaria dell'Azienda elettrica ticinese (AET) alla Metanord SA, per la realizzazione del metanodotto del Sopraceneri.

L'ufficio presidenziale è stato rinnovato, per l'anno parlamentare 2006/2007, nella seduta dell'8 maggio 2006. Sono stati eletti alla presidenza Bruno Lepori (PLR) e alla vicepresidenza Monica Duca Widmer (PPD) e Norman Gobbi (LEGA).

L'Aula del Gran Consiglio è stata pure la sede, il 20 ottobre 2006, dell'importante Convegno Alptransit, organizzato da Coscienza svizzera. L'incontro ha visto la partecipazione di significative personalità svizzere ed italiane.

1.4 Area della comunicazione elettronica e della documentazione

Dal 1 gennaio 2006 è attiva la nuova struttura organizzativa denominata Area della comunicazione elettronica e della documentazione. All'area sono attribuite funzioni di coordinamento, direzione e organizzazione delle attività e delle competenze attribuite all'Ufficio della documentazione, all'Ufficio della comunicazione elettronica e all'Ufficio della legislazione e delle pari opportunità.

Il prodotto dell'area è quindi orientato alla gestione dell'informazione e della comunicazione istituzionale, sia con l'ausilio dei vettori classici quali la carta e la comunicazione telefonica, sia con quello, sempre più importante, della rete elettronica applicata all'interno dell'azienda con lo strumento Intranet e all'esterno con Internet ed Extranet.

All'area è affidata la gestione formale dei documenti che compongono l'apparato legislativo e giuridico cantonale dalla Raccolta delle leggi vigenti ai commentari e dei documenti che ne testimoniano la storia quali i verbali delle sedute di Gran Consiglio, i messaggi e rapporti. Tutto questo materiale è disponibile alla libera consultazione nella biblioteca di diritto.

All'area è attribuito il compito di garantire il rispetto delle pari opportunità e la gestione centrale e il coordinamento dell'informazione elettronica che esce tramite Internet ed Intranet.

1.5 Ufficio della comunicazione elettronica

Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, gestione e impostazione di Internet, Intranet e Extranet per l'Amministrazione Cantonale, di principio attribuite all'Ufficio della comunicazione elettronica, i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori dell'ufficio sono:

- analisi, studio e costruzione del database TICH, necessario per la ristrutturazione delle pagine generali e delle homepage dipartimentali di www.ti.ch
- studio e progetto per il miglioramento dell'usabilità di www.ti.ch e analisi per l'ottimizzazione della dinamicità dei dati;
- apertura su Intranet della nuova rivista elettronica dell'Amministrazione cantonale denominata "Argomenti": la rivista aziendale online propone in maniera dinamica, articoli e interviste su temi di interesse generale, scritti dai funzionari statali per i funzionari statali, ma anche per tutti coloro che vogliono affacciarsi sulla realtà dei servizi pubblici cantonali e non solo. Per la realizzazione del progetto è stata osservata la volontà del Consiglio di Stato, espressa nell'ambito delle misure di revisione dei compiti dello Stato, di portare su Intranet la comunicazione aziendale interna;

- ritenuta la necessità di sottolineare le regole minime in uso per la gestione del sito internet www.ti.ch, in particolar modo per quanto attiene il concetto di omogeneità e coerenza di presentazione dell'Amministrazione cantonale sul web, soprattutto alla luce di iniziative isolate che pregiudicano la comprensione delle stesse e della loro relazione con l'identità di www.ti.ch, pubblicazione delle "Direttive generali per la gestione grafica e di struttura del sito ufficiale dell'Amministrazione del Cantone Ticino (www.ti.ch)" (RG n. 5421 del 7.11.2006);
- organizzazione del Censimento Internet 2006, come da RG n. 5262 del 7.11.2006, considerata l'esigenza di razionalizzazione e di risparmio delle risorse informatiche a disposizione ed in uso dell'Amministrazione e nelle scuole cantonali per la gestione del sito Internet www.ti.ch e degli altri siti promossi dalle strutture cantonali e ritenuta la necessità e l'opportunità di appurare in modo completo e preciso con un censimento specifico quali siano le strutture e gli impegni assunti in questo contesto dall'Amministrazione e dalle scuole comunali;
- messa in produzione del nuovo motore di ricerca Google Mini per www.ti.ch, secondo le nuove necessità di reperibilità dell'informazione;
- collaborazione con il CSI per i lavori necessari alla revisione della piattaforma tecnologica di www.ti.ch;
- analisi e messa punto delle pagine dedicate alla banca dati della Rassegna stampa, che raccoglie dal febbraio 1992 gli articoli della stampa ticinese e di alcune testate confederate che interessano l'Amministrazione Cantonale;
- elaborazione concettuale, creazione e pubblicazione di www.ticinohelp.ch, il portale dedicato alla promozione del Ticino attraverso il web: lo scopo del progetto è offrire in modo semplice un accesso veloce ai siti web ticinesi;
- aggiornamento dei contenuti delle pagine "Ragazzi e Internet" www.ti.ch/ragazzi e realizzazione della doppia pagina inserita nell'Agenda scolastica 2005/2006 in merito alla tematica dei blog;
- analisi, studio e costruzione del CD dedicato alla comprensione della civica a livello cantonale, comunale e federale;
- il Cantone Ticino firma la "Convenzione di diritto pubblico concernente la collaborazione fra Confederazione e Cantoni per l'esercizio del Portale Svizzero www.ch.ch dal 2007 al 2010";
- il Cantone Ticino prende posizione (RG n. 5649 del 21.11.2006) in merito al progetto federale "Strategia di e-government Svizzera" e alla "Convenzione quadro concernente la collaborazione in ambito di e-government tra la Confederazione e i Cantoni" proposta; riconosce l'importanza del progetto federale il cui scopo è quello di promuovere una strategia che serva alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni da linea guida per la diffusione, lo sviluppo ed il consolidamento dell'e-government in Svizzera. Il Cantone Ticino condivide il concetto di piattaforma di collaborazione in ambito di e-government tra la Confederazione e i Cantoni e propone il miglioramento di alcuni punti;
- partecipazione attiva in diversi gruppi di lavoro a livello federale: Strategia di e-government Svizzera, E-gov monday, analisi di mercato "Studien und Rankings" e www.ch.ch;
- partecipazione alla Conferenza svizzera dei Cancellieri con la presentazione del portale dei Comuni ticinesi e del sito internet www.ti.ch/ragazzi;
- all'interno dell'Amministrazione cantonale partecipazione attiva e gestione al Gruppo Responsabili web e del Gruppo strategico e-gov;
- particolarmente impegnativa è stata l'attività legata alla ristrutturazione del sistema elettorale ticinese alla luce della più recente legislazione in materia (scheda senza intestazione di partito) con i progetti specifici denominati Votel e Scosec (strutturazione informatica e concettuale nuova, lettura ottica delle schede, definizione delle nuove modalità di spoglio intese come flussi di lavoro, ecc.);
- a livello cantonale organizzazione dei lavori inerenti il Gruppo "Minori e Internet";

- presenza alla ottava edizione del seminario Tecnologia e diritto organizzato dalla Scuola superiore di informatica di gestione di Bellinzona, quest'anno dedicata al Governo elettronico, con un intervento dedicato alla comunicazione elettronica nell'Amministrazione cantonale (primi passi, idee, esperienze e progetti realizzati dalla Cancelleria dello Stato);
- organizzazione di corsi di "web-writing: la scrittura in Internet", per rispondere alle esigenze della comunicazione con le nuove tecnologie.

1.6 Ufficio della documentazione

Continua il puntuale aggiornamento e la distribuzione quadrimestrale della Raccolta delle Leggi vigenti, tanto nella versione informatica.(Intranet, Internet e supporto fisico).

È stata sviluppata la nuova versione del supporto informatici fisico con lo sviluppo della versione a 32 bit della raccolta delle leggi vigenti nel Cantone Ticino, ciò che ha permesso il passaggio alla versione su DVD-ROM, con ampliamento dei contenuti, in sostituzione del CD-ROM, la cui prima edizione risaliva al 1996.

Oltre alla puntuale edizione biennale della Rivista ticinese di diritto (RtiD) è stata coordinata l'edizione e la distribuzione dell'edizione speciale della stessa, "Diritto senza devianza" studi in onore di Marco Borghi.

La biblioteca, la cui frequentazione è sempre buona e che mantiene un ottimo livello nel suo specifico contesto, è continuamente aggiornata ed ampliata con l'acquisto di testi nuovi e quello di edizioni aggiornate di testi già a disposizione del pubblico.

1.7 Ufficio della legislazione e delle pari opportunità

Con il 1 gennaio 2006 questo Ufficio riprende alcuni compiti che erano già del Centro di legislazione, in particolare la gestione, aggiornamento e distribuzione della raccolta leggi e la verifica formale delle leggi, e quelli della Consulenza per la condizione femminile.

L'esame formale delle normative ha interessato 210 atti, mentre l'aggiornamento quadrimestrale della raccolta leggi ha preso in considerazione 256 testi pubblicati nel BU del 2006 e 2007 la cui entrata in vigore è retroattiva al 1 gennaio 2007: vi sono state 183 modifiche di leggi o regolamenti, 31 nuovi testi e 43 abrogazioni.

Questo lavoro è stato accompagnato dalla costante informazione a cittadini e funzionari sulla legislazione vigente e abrogata.

Il tema delle pari opportunità ha visto la partecipazione della Delegata a progetti, campagne informative e giornate di studio.

La Delegata ha in particolare realizzato, in collaborazione con altri cantoni, il Progetto Profil+ che ha l'obiettivo di favorire l'accesso delle/degli apprendiste/i nel mondo del lavoro, attraverso l'elaborazione di materiale didattico per organizzare giornate durante le quali vengono affrontate tematiche quali la pianificazione della propria carriera professionale e della propria vita privata e vengono impartiti consigli, suggerimenti e esercizi per migliorare le possibilità dei giovani e delle giovani sul mercato del lavoro.

Va pure annoverata la partecipazione alla Campagna di promozione della legge sulla parità dei sessi "Se sei una donna...devi correre di più!" che attraverso una serie di supporti pubblicitari, vuole dare un impulso alle donne a far valere i propri diritti sul posto di lavoro e a fronteggiare il problema delle disparità di retribuzione.

La Delegata ha partecipato ai lavori di varie Commissioni e gruppi di lavoro, in particolare: il Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro, la Commissione cantonale consultiva per la condizione femminile, il Gruppo pari opportunità dell'Università della Svizzera italiana e la Conferenza svizzera delle delegate alla parità.

1.8 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

Lombardia

Le problematiche legate al traffico stradale e ferroviario, in particolare la linea Stabio-Arcisate e il prolungamento di AlpTransit a sud di Lugano, hanno costituito un punto forte d'incontro tra il Cantone e la Regione Lombardia, riaprendo con maggiore determinazione il dialogo tra le due Parti e avviare i lavori per l'aggiornamento della Dichiarazione d'intenti datata 1997. Il 12 ottobre 2006 si è tenuto a Milano un incontro tra una delegazione ticinese, presieduta dal Cancelliere dello Stato, il delegato del Presidente della Regione Sottosegretario Roberto Ronza e l'Assessore ai trasporti Raffaele Cattaneo. All'incontro era presente il Console generale di Svizzera a Milano David Vogelsanger. La Cancelleria dello Stato si è impegnata a presentare una bozza di nuova dichiarazione entro fine 2006, auspicandone la ratifica in un incontro a Milano nei primi mesi del 2007.

Comune di Campione d'Italia

Le trattative per la revisione dell'accordo in vigore sono proseguite, pur con qualche difficoltà a seguito delle vicende giudiziarie italiane e le successive dimissioni del sindaco e il commissariamento del comune da parte del Ministero degli Interni del Governo italiano. Nel corso del primo semestre dell'anno ha avuto luogo un incontro a Campione tra il Cancelliere dello Stato e l'Assessore al bilancio e alle finanze per giungere ad un accordo sull'importo da versare al Cantone in modo da poter recuperare sia la quota 2005 sia quella dell'anno in corso. Il Consiglio di Stato ha successivamente deciso di accettare la proposta formulata dal Comune di Campione, nel senso di ridurre la controprestazione finanziaria al valore dei servizi effettivi erogati dal Cantone, nella fattispecie ammontante a Fr. 600.000.- per anno. Tra questi, in virtù degli Accordi bilaterali sulla libera circolazione delle persone, non figura più la gestione del contingente di permessi speciali assegnati per concedere il permesso di residenza di cittadini campionesi in comuni ticinesi e il conseguente versamento a questi comuni di un contributo finanziario per la "fruizione dei servizi pubblici e delle risorse ambientali". In attesa di un'eventuale modifica della Convenzione internazionale sulla doppia imposizione fiscale, il Cantone rispettivamente i Comuni non possono più rivendicare tale contributo. Di ciò sono stati informati i comuni interessati sia con lettera del Consiglio di Stato sia attraverso la risposta ad un atto parlamentare presentato dal deputato Moreno Colombo a sostegno delle rivendicazioni di detti comuni. Il Comune ha provveduto in seguito a saldare le quote annue rimaste pendenti. Per quanto riguarda la revisione dell'Accordo in essere, esso è giunto nelle ultime settimane dell'anno alle fasi conclusive di redazione. Nel corso dei primi mesi del prossimo anno è previsto un incontro con il Commissario prefettizio per la discussione finale dopodiché il Messaggio accompagnante il nuovo decreto legislativo e la nuova dichiarazione potrà venire trasmesso al Gran Consiglio.

Regio Insubrica

L'Assemblea annuale si è svolta a Verbania il 22 giugno 2006, ospite del nuovo Presidente della comunità di lavoro Paolo Ravaioli, Presidente della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola. In quell'occasione il testimone di Presidente del Comitato Direttivo è passato da Giorgio Giudici, sindaco di Lugano, a Carla Speziali, sindaco di Locarno. L'Assemblea

ha accolto l'ingresso di due nuovi membri di diritto: si tratta delle Province di Novara e di Lecco. Due tra i temi all'ordine del giorno hanno attirato l'attenzione dei presenti per opposti successi: quello riguardante il gruppo di lavoro incaricato di studiare i nuovi livelli del Verbano per evitare i picchi delle piene e delle secche, che si trova in una fase di stallo, in assenza di modalità unitarie di misurazione; quello concernente il progetto di promozione turistica "Insubria Lakes & Alps", presentato dal Segretario della Regio Roberto Forte, che procede in modo ottimale e del quale è già stato realizzato un sito web e un interessante prospetto turistico.

Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 29 settembre 2006 a St. Moritz.

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2003 ed ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni versati, per il 2005, dai Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il versamento è stato di fr. 37.750.458,10 in riferimento a 35.315 frontalieri.

Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo tenutasi a Revò in Valle di Non (nella Provincia autonoma di Trento) nei giorni 22/23 giugno 2006, ha dato avvio alla nuova organizzazione avviata sotto la Presidenza di questa regione. Sono state adottate alcune risoluzioni rivolte all'UE riguardanti direttive di quest'ultima particolarmente interessanti per le regioni alpine, quali la tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada (la cosiddetta Eurovignetta) e il Libro Verde per una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura. Sono pure stati avviati alcuni progetti a termine, tra i quali quello particolarmente sostenuto dal Ticino concernente i Giochi Arge Alp 2006/2007, che si è impegnato nell'organizzazione nel nostro Cantone di un Torneo internazionale di Hockey per giovani svoltosi per questioni contingenti nei primi giorni del 2007. E' pure proseguito con buona rispondenza ticinese il progetto X-Change, programma di scambio di giovani apprendisti in aziende formatrici, coordinato dal Servizio lingue e stage all'estero della Divisione della formazione professionale.

Programma di scambio Eurodyssée

Lo scambio di giovani, sostenuto particolarmente dalla presidenza dell'Assemblea delle Regioni d'Europa che ne auspica l'incremento in un numero maggiore di regioni, ha interessato una decina di giovani ticinesi che si sono recati all'estero, con prolungamento del periodo di stage per alcuni di essi su richiesta delle aziende che hanno dimostrato di apprezzare la formazione scolastica e professionale di cui dispongono questi giovani ticinesi. Il nostro Cantone ha per contro potuto accogliere soltanto quattro ragazzi, anche se le richieste sono state superiori, sia per mancanza di posti in aziende sia per il ritiro di candidati che nel frattempo avevano trovato un'occupazione. Il Servizio lingue e stage della Divisione per la formazione professionale, al quale è stata affidata la gestione del programma in collaborazione con la Segreteria della cooperazione transfrontaliera, ha inoltre avviato una serie di contatti con potenziali datori di lavoro disposti ad assumere stagisti

stranieri, ciò che permetterebbe, per effetto della reciprocità, di aumentare le partenze verso l'estero di nostri giovani.

Nel mese di giugno è stato organizzato a Lugano un incontro del "Comité de Pilotage Eurodhyssee", nel quale il Cantone ha un proprio delegato, allo scopo di trovare nuove strategie per l'allargamento del programma ad altre regioni.

Cina

Il 20 agosto 2006, in occasione della visita di una delegazione del Cantone presieduta dal Cancelliere dello Stato in Cina, è stato siglato un Accordo di collaborazione con la Provincia di Zhejiang, conseguente alla firma della Dichiarazione d'intenti tra le due Parti avvenuta a Bellinzona il 30 agosto 2004. L'Accordo persegue lo scopo di consolidare e sviluppare ulteriormente i rapporti amichevoli e di collaborazione tra le due regioni e Stati, favorendo su basi eque e di reciproco beneficio uno scambio economico-commerciale e cooperando nel campo della scienza, della tecnologia, della cultura, dell'educazione e in altri campi di comune interesse.

Il nostro Cantone, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, il Comune di Lugano, Istituti e aziende formatrici, ha organizzato uno stage di giovani della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda nella città di Hangzhou e accolto per il compimento di un periodo di formazione una giovane cinese in un'importante azienda d'abbigliamento e una biologa-ricercatrice presso il Laboratorio cantonale.

1.9 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Come negli anni passati, l'attività del consulente giuridico è stata contraddistinta dalla varietà dei compiti che gli sono stati assegnati e dei temi che sono stati trattati: rilascio di pareri di importanza diversa per il Consiglio di Stato, per le direzioni dei dipartimenti o per singoli uffici o ancora per qualche commissione del Gran Consiglio, allestimento di messaggi e rapporti governativi, risposte ad atti parlamentari - specie nell'ambito della vicenda che ha visto coinvolta la direzione della Divisione delle contribuzioni e in quello delle occupazioni accessorie dei dipendenti dello Stato - e consulenze più puntuali su temi specifici.

Fra i pareri più significativi si possono menzionare quello relativo alla limitazione del numero dei fornitori di prestazioni ammessi ad esercitare la propria attività a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, quello sull'eventuale referendabilità di atti di per sé non soggetti a diritto di referendum, con particolare riferimento al decreto legislativo concernente la partecipazione azionaria dell'AET alla Metanord SA per la realizzazione del metanodotto nel Sopraceneri, quello sui rapporti fra Cantone ed enti parastatali e fra il Consiglio di Stato e i loro organi, quello sull'incompatibilità esistente fra la carica di deputato al Gran Consiglio e l'impiego pubblico salariato cantonale ai sensi dell'art. 54 cpv. 3 Cost. cant. o ancora quelli relativi all'approvazione della modifica di una concessione di forze idriche secondo l'art. 10 LUA, all'esercizio del diritto di riversione da parte dello Stato e all'estensione dell'esame d'impatto ambientale in caso di ampliamento di un impianto idroelettrico già esistente.

Per quel che attiene alle procedure di ricorso, va menzionata quella relativa all'introduzione di un contributo straordinario a carico dei dipendenti dello Stato, dei magistrati e dei consiglieri di Stato per gli anni 2005, 2006 e 2007, che si è conclusa con sentenza 14 agosto 2006 del Tribunale federale. Tuttora pendente, invece, è la procedura avviata davanti alla Commissione federale di ricorso in materia di infrastrutture e ambiente e consecutiva alla modifica del regolamento d'esercizio dell'aeroporto di Lugano-Agno; questa procedura verrà ripresa il 1° gennaio 2007 dal nuovo Tribunale amministrativo federale.

Nel corso del 2006, il consulente giuridico è stato chiamato a far parte di due ulteriori gruppi di lavoro: quello istituito per valutare, nell'ambito delle attuali strutture delle OFI-MA SA, il progetto di fattibilità di un nuovo impianto di pompaggio e turbinaggio che colleghi i bacini di accumulazione esistenti del Sambuco e del Naret, e quello incaricato di esaminare l'iniziativa parlamentare elaborata per l'istituzione nel nostro Cantone di una Corte dei conti. Inoltre, nel 2006 sono proseguiti - ottenendo qualche tangibile risultato - i lavori del gruppo interdipartimentale costituito dal Consiglio di Stato per individuare soluzioni praticabili nell'interesse delle aziende agricole di Camorino toccate dal progetto AlpTransit/galleria di base del Monte Ceneri.

Da ultimo, va ancora segnalata - come negli anni trascorsi - la partecipazione del consulente giuridico alle udienze della Commissione conciliativa per il personale dello Stato, alle riunioni del gruppo giuridico del comitato della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e alla procedure di conciliazione e di ricorso davanti alla Commissione indipendente di ricorso dell'USI e della SUPSI. Anche nel 2006, infine, il consulente giuridico si è occupato degli esami di abilitazione alla carica di segretario comunale, di cui presiede la relativa Commissione.

1.10 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da Autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative, ed il DE del 25.3.1992, RL 2.4.1.10. Il Servizio dei ricorsi è dunque chiamato a dirimere, quale prima istanza, tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in tutti gli ambiti del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della Legge Tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei Piani regolatori secondo la Legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

Durante il 2006 sono stati registrati in entrata 1.554 nuovi ricorsi, mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1.557, con dei tempi di evasione medi quantificabili in un paio di mesi dalla fine dello scambio degli allegati. **T**

1.T12, 13

1.10.1 Ricorsi

- La suddivisione per materia dei 1.554 ricorsi annotati in arrivo porta ai seguenti risultati:
- 564 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
 - 339 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
 - 243 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc.;
 - 226 riguardanti decisioni della Sezione dei Permessi e dell'Immigrazione (SPI) e dell'Ufficio della manodopera estera in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
 - 182 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre).

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi edilizi anche nel 2006, la cui entità equivale sostanzialmente a quella dello scorso anno, costituiscono la più grossa fonte di contenzioso nel nostro cantone, rappresentando così ca. il 36% dei ricorsi inoltrati al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- anche nel 2006 si è registrato un aumento, seppur contenuto (+ ca. 13%), per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni degli enti locali, che conferma un trend riscontrabile in generale in tutte le materie;
- contrariamente allo scorso anno vi è pure un aumento dei ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale (+ ca. 20%);
- pure le tematiche della Sezione dei permessi e dell'immigrazione e dell'Ufficio manodopera estera, contrariamente agli ultimi due anni, hanno segnato una ripresa (+ ca. 21%);
- i ricorsi in materia di circolazione stradale hanno parimenti registrato nel 2006 un aumento, tuttavia meno marcato rispetto alle altre materie trattate (+ ca. 6%).

1.10.2 Decisioni

Nel corso del 2006 sono state proposte ed adottate 1.391 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1.557 unità sia perché parecchi sono stati congiunti per l'istruttoria, per identità di oggetto ed economia di giudizio, sia perché un gran numero di gravami ha potuto essere trattato direttamente dal Servizio dei ricorsi. In effetti, sulla base della delega di competenze e grazie all'intervento dei giuristi di questo Servizio, in occasione di innumerevoli udienze e sopralluoghi, ben 135 incarti sono stati stralciati dai ruoli, contribuendo fattivamente a diminuire la pressione ricorsuale sull'apparato giudiziario.

1.10.3 Appellazioni

A tal proposito va menzionato che al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate solamente 329 appellazioni (pari unicamente al 21% ca. delle decisioni prolate) contro decisioni governative adottate su proposta del Servizio, che hanno portato comunque ad una conferma in ragione di circa l'85% delle decisioni impugnate.

59 i ricorsi presentati al Tribunale federale a sostanziale conferma delle cifre dello scorso anno.

A tali appellazioni hanno corrisposto altrettante (412) risoluzioni governative responsive (ivi compresi gli allegati di duplica) preparate dal Servizio dei ricorsi. Tale ulteriore impegno ha aumentato l'entità dell'attività del medesimo, portando a 1.803 il totale delle risoluzioni presentate dallo stesso al CdS.

1.10.4 Particolarità

- Pur avendo registrato una diminuzione di ½ unità di personale e tenuto conto del fatto che dal giugno 1999 non si fa più capo ad alcun giurista esterno, il Servizio dei ricorsi ha saputo far fronte agli impegni, concludendo anche quest'anno con un bilancio positivo (+3), grazie all'impegno della Direzione e dei propri giuristi.
- Anche nel 2006 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare ben 12 nuovi giuristi nell'ambito dei compiti di alunnato giudiziario che gli sono attribuiti. Tale gravoso compito ha dato la possibilità ai giovani praticanti di entrare in diretto contatto con la complessa realtà del diritto amministrativo, offrendo loro la facoltà di confrontarsi in un campo giuridico di sempre crescente importanza. La conferma dell'aumento registrato in tale ambito

lo scorso anno (+30%) dimostra l'importanza attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo grazie anche alle doti didattiche e metodologiche della Direzione del Servizio che, tramite metodi stimolanti ed un assiduo accompagnamento degli stagiaires, permette loro l'apprendimento delle tecniche necessarie onde saper rispondere alle sempre maggiori sfide lavorative con le quali sono confrontati.

- Il continuo lavoro svolto dai giuristi e la sua qualità non hanno tuttavia impedito l'aumento (+ ca. 10%) del numero di ricorsi inoltrati, incremento dovuto probabilmente ad una maggiore sensibilità del cittadino ticinese nell'ambito amministrativo.
- Il maggior numero di gravami in entrata ha inoltre comportato una ulteriore crescita dei ritmi di lavoro, sempre più connotato dalla crescente complessità delle problematiche sollevate dai ricorrenti che si sono rilevate sempre più connesse con tematiche di grosso peso per la realtà cantonale e di estrema delicatezza per i temi trattati di grosso impatto mediatico. Ciò ha generato una nuova necessità di approfondimento delle tematiche venute alla ribalta della cronaca giudiziaria richiedendo degli accertamenti che hanno spaziato in tutti i campi del diritto pubblico. In tale contesto anche nel 2006 le sempre più complesse realtà cantonali hanno fatto sempre più pesare sulle spalle dei giuristi redattori del Servizio ricorsi del Consiglio di Stato gravosi fardelli di responsabilità istruttoria in ambiti estremamente sensibili del panorama cantonale.
- Da ultimo occorre rilevare come il volume di risoluzioni portate dal Servizio dei ricorsi in CdS corrisponde ca. al 30% di tutte le risoluzioni governative prese dal Plenum in un anno.

1.11 Delegato e segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni

Anche nel 2006 il servizio ha fornito la sua consulenza nell'organizzazione dei regolari incontri tra Governo e Deputazione svoltisi a Bellinzona prima delle sessioni parlamentari e più precisamente il 22 febbraio, il 24 maggio, il 6 settembre ed il 22 novembre. Questi incontri permettono un utile scambio d'informazioni sui temi federali che interessano particolarmente il Ticino e su aspetti sui quali il Governo cantonale desidera specificamente attirare l'attenzione della Deputazione. Essi sono seguiti da una conferenza stampa presieduta di regola dai due Presidenti. I numerosi argomenti trattati nel corso dell'anno hanno coperto l'attività di tutti i dipartimenti.

Il delegato ha regolarmente accompagnato la Deputazione o una sua delegazione nei vari incontri avuti, tra i quali si ricordano quelli con i rappresentanti in Ticino di Swisscom e della Posta, con la direzione dell'Istituto di ricerca biomedica di Bellinzona, con il Console svizzero a Milano, con i rappresentanti dei sindacati della Confederazione, con il membro ticinese nel Consiglio delle Scuole politecniche federali (in relazione con le problematiche legate al Centro svizzero di calcolo scientifico di Manno).

È proseguita, mediante una regolare sensibilizzazione degli Uffici federali interessati, l'azione di sostegno alle candidature di ticinesi che hanno postulato per posti vacanti presso la Confederazione.

Il delegato ha intrattenuto durante l'anno regolari contatti con l'Ufficio federale del personale, dal quale è pure stato interpellato per fornire indicazioni in vista della stesura della "Guida di applicazione alle istruzioni del Consiglio federale per la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale". La Deputazione ha dal canto suo incontrato in due occasioni il Direttore dell'Ufficio federale del personale.

Durante la sessione invernale delle Camere, la Deputazione ha organizzato un incontro con i funzionari italofofoni attivi presso l'Amministrazione federale, associandovi la stampa italofofona accreditata a Palazzo federale. Scopo di questo evento, e di quelli organizzati in anni precedenti, è quello di rinsaldare e migliorare i contatti con i nostri funzionari

federali. Ciò rientra tra obiettivi individuati nel documento della Deputazione “Note per una riflessione sul Plurilinguismo nell’Amministrazione federale: come migliorare la presenza di italofoeni”, che ha ricevuto l’avallo del Consiglio di Stato nel febbraio di quest’anno. I quasi cento iscritti hanno ascoltato relazioni del direttore dell’Ufficio federale dell’ambiente Bruno Oberle, del capo del Centro di competenza per la politica estera culturale del DFAE Marco Cameroni e del Presidente della Deputazione Meinrado Robbiani. Dopo un’interessante discussione è seguita una cena conviviale.

Un’altra misura prevista nel citato documento è quella volta a favorire gli scambi di personale tra Cantone e Confederazione, nella forma dello stage di durata limitata (3-6 mesi). Negli ultimi mesi dell’anno è stato possibile perfezionare una prima operazione in tal senso, che verrà concretizzata all’inizio del 2007.

Il delegato ha curato per il quinto anno la pubblicazione di *TicinoInforma*, foglio informativo che il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese indirizzano all’Assemblea federale due volte l’anno in occasione delle sessioni parlamentari primaverile e invernale. L’edizione del giugno 2006 è stata dedicata al ruolo di ponte strategico verso l’Italia, che il Ticino si sente portato a svolgere (con editoriali del Presidente del Consiglio di Stato Luigi Pedrazzini e del Presidente della Deputazione Meinrado Robbiani, e con contributi del Direttore della RTSI prof. Remigio Ratti, del giornalista Lino Terlizzi e del geografo prof. Gian Paolo Torricelli). L’edizione di dicembre ha proposto il tema “Formazione, ricerca, innovazione: Ticino quale polo di interesse nazionale”, con editoriale del Presidente della Deputazione e un articolo del Presidente dell’USI Piero Martinoli su: “La ricerca nella Svizzera italiana: situazione e prospettive”. La pubblicazione viene distribuita anche ai deputati al Gran Consiglio, ai circa 250 media accreditati a Palazzo federale, ai media ticinesi e, in formato elettronico, ai funzionari italofoeni dell’Amministrazione federale. Essa è anche consultabile sul sito www.ti.ch/dtcf/default.htm.

Dal canto suo la *Segreteria* ha come di consueto assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo e Deputazione, ha collaborato con uffici cantonali su temi di comune interesse (in special modo sulle procedure di consultazione federali) e con settori interessati nell’ottenere informazioni e documentazione dall’Amministrazione federale e dai Cantoni. Ha inoltre gestito il segretariato della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale, della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato e altri segretariati inerenti la collaborazione confederale e intercantonale.

1.11.1 Programmi Interreg

Nel 2006 si è conclusa l’attività principale legata al Programma Interreg III 2000-2006; rimane tuttavia ancora la possibilità sancita dalla Commissione europea e dalla Confederazione di approvare gli ultimi progetti nei primi mesi del prossimo anno. È stata anche avviata la concertazione con le regioni italiane coinvolte nella cooperazione transfrontaliera in vista dell’elaborazione del Programma operativo per il prossimo periodo di programmazione 2007-2013.

Sezione A: cooperazione transfrontaliera

Il Ticino è attivo nel Programma Italia-Svizzera assieme agli altri due Cantoni (Vallese e Grigioni) che condividono i circa 700 km di confine con l’Italia. Sul versante italiano, sono coinvolte le Province di Sondrio, Como, Lecco, Varese, Verbano-Cusio-Ossola, Novara, Vercelli, Biella, la Regione Autonoma Valle d’Aosta e la Provincia Autonoma di

Bolzano. Il Ticino assicura il coordinamento tra la Confederazione (SECO) e i tre Cantoni citati, e gestisce i crediti messi a disposizione da Berna.

Dall'inizio del Programma nel 2000 sono stati approvati 239 progetti così suddivisi: Ticino 119, Vallese 36, Grigioni 84. Sono stati impegnati fondi federali per un totale di fr. 6,6 mio e fondi cantonali per fr. 7,2 mio, di cui: TI fr. 2,3 mio, VS fr. 3,3 mio e GR fr. 1,6 mio. I progetti non ammessi ai finanziamenti pubblici europei e federali sono stati poco più di un centinaio, di cui 70 che vedevano coinvolti partner ticinesi.

Rileviamo anche che finora sono stati conclusi 62 progetti (tra i quali 32 ticinesi).

Nel mese di settembre è stato consegnato il Rapporto di valutazione finale relativo a tutte le collaborazioni Interreg della Svizzera con gli stati europei confinanti commissionato dalla Confederazione all'Institut für Öffentliche Dienstleistungen und Tourismus dell'Università di S. Gallo e alla CEAT, Communauté d'études pour l'aménagement du territoire di Losanna.

Esprimendosi sugli effetti, il rapporto considera Interreg quale programma trasversale focalizzato sulla micro-integrazione che favorisce la creazione di contatti e di rapporti di fiducia e che può fungere da strumento di politica economica regionale e di assetto del territorio. Lo sviluppo delle reti grazie a Interreg sono di regola di carattere interdisciplinare e operano in maniera pragmatica e orientata verso la soluzione di problemi. Il miglioramento delle condizioni quadro sembra costituire l'aspetto centrale degli effetti economici regionali del programma. Tra gli aspetti che presentano una qualche criticità, l'analisi evidenzia la scarsità dei contributi federali che non ha permesso di sostenere progetti relativamente importanti che avrebbero sicuramente offerto maggiori opportunità.

Il Rapporto è disponibile nelle tre lingue nazionali sul sito www.interreg.ch.

Con questo rapporto sono risultate in sostanza confermate le risultanze prevalentemente positive del Rapporto di valutazione che le Regioni italiane avevano commissionato a un valutatore indipendente nel 2005.

Sezione B: cooperazione transnazionale

Il Cantone aveva aderito al Programma dello Spazio Alpino unitamente a tutti i Cantoni svizzeri e ad alcune regioni italiane, tedesche, francesi, a tutta l'Austria e alla Slovenia. Dei 58 progetti approvati, ben 12 registrano la presenza di un partner ticinese. La gestione di questi progetti è assicurata direttamente dalla Confederazione per il tramite dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, che si avvale della collaborazione dei Cantoni.

Sezione C: cooperazione interregionale

Tutte le regioni dell'Unione Europea e degli Stati confinanti possono realizzare progetti di cooperazione interregionale. L'Europa è stata suddivisa amministrativamente in quattro regioni: nord, est, sud e ovest. Dei 264 progetti finora approvati, uno solo vede il coinvolgimento di un partner ticinese, mentre in 9 operano dei partner svizzeri.

1.12 Responsabile per la protezione dei dati

Anche il 2006 è stato contraddistinto da un'attività intensa e variata, conseguente alle numerose sollecitazioni di autorità cantonali e comunali, di privati (società e cittadini), di mass media e di organizzatori di convegni e riunioni informative. Come già rilevato negli scorsi anni, va sottolineato l'interesse generale per la materia della protezione dei dati, materia sempre più delicata e complessa in un contesto (tecnologico) in rapido mutamento e di difficile previsione. D'altro canto si continua però ad osservare anche una certa difficoltà nella percezione pratica di principi, estensione e limiti della protezione dei dati, che costituisce un problema noto a tutti i livelli (internazionale, nazionale e cantonale). La nor-

mativa sulla protezione dei dati non va ignorata, e neppure deve servire per rifiutare in modo generico e improprio le informazioni dovute. Al contrario, la protezione dei dati - che non configura una "legislazione proibitiva" - tende al giusto equilibrio tra elaborazioni e comunicazioni necessarie, da un lato, e legittime esigenze di protezione e sicurezza, dall'altro, al fine di tutelare convenientemente i diritti fondamentali del singolo. Questo è un punto centrale su cui occorre sempre insistere. Giova ancora aggiungere che la giusta valenza della protezione dei dati appare ancora più evidente se confrontata con le recenti, complementari legislazioni in materia di trasparenza dell'amministrazione. Su questo specifico argomento, del resto, un apposito gruppo di lavoro cantonale sta effettuando i propri approfondimenti. In quanto autorità cantonale di controllo e di informazione in materia - funzione istituita già per vincoli internazionali e del diritto federale - il responsabile per la protezione dei dati è, indistintamente, al servizio di autorità e cittadini.

Tra le attività più importanti del responsabile figura come sempre la consulenza. Nell'esercizio trascorso - peraltro contraddistinto dall'assenza forzata parziale del responsabile - sono stati trattati complessivamente 155 casi. Dei casi e incarti evasi - principalmente mediante pareri giuridici scritti, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni - il 38% era riferito all'attività dell'Amministrazione cantonale nel suo complesso (temi principali: protezione dei dati e dovere d'informazione da parte di organi dello Stato; trattamento di dati sensibili in vari ambiti, condizioni per l'allestimento di banche dati e per la loro accessibilità ad altre autorità; accessibilità e trasmissione a terzi di singoli documenti - p.es. testamenti, documenti e atti storici, libretti antropometrici - e di singole categorie di dati personali in vari ambiti; sicurezza e distruzione dei dati; conservazione di dati e regime di competenze, in particolare per i vecchi registri dello stato civile), il 22% all'attività di organi comunali e dell'amministrazione decentralizzata, mentre il 32% ha interessato particolarmente privati cittadini (temi principali comuni: videosorveglianza e sorveglianza sul posto di lavoro; obbligo di discrezione delle autorità comunali; trattamento di dati personali e relative modalità in vari ambiti; clausole di consenso; trasmissione di indirizzi e di informazioni personali a terzi, anche mediante interne e posta elettronica; liceità dell'elaborazione e diffusione di determinati dati, anche in forma di liste, in vari ambiti e forme); infine, l'8% ha riguardato interventi di varia natura.

Altre pratiche sono state seguite nell'ambito della collaborazione a livello federale e cantonale, con riferimento anche agli effetti dell'adesione agli accordi di Schengen e Dublino. A livello cantonale il responsabile è stato invitato ad esprimersi in merito al progetto di nuova base legale per la lettura e le registrazioni audio-video per l'identificazione di veicoli. Inoltre egli ha fornito valutazioni relative a progetti di regolamenti interni, direttive e risoluzioni di varia natura. Infine si è espresso su alcune disposizioni del diritto comunale (soprattutto in materia di videosorveglianza).

L'attività d'informazione e sensibilizzazione, riferita in particolare alla diffusione della conoscenza dei principi, dei diritti e dei doveri sanciti dalle normative sulla protezione dei dati, ha costituito anche nell'esercizio trascorso un altro elemento importante della funzione. È stato pubblicato un approfondito, atteso studio intitolato "Cartella sanitaria: diritti individuali e protezione dei dati" (apparso in: Studi in onore di Marco Borghi, edizione speciale RtiD, pag. 5-67). Un contributo intitolato "Trasmissione di informazioni (a carattere personale) alle Commissioni del Gran Consiglio: principi e limiti" sarà pubblicato prossimamente (RtiD II-2006). Uno strumento centrale dell'informazione è sempre internet (indirizzo: www.ti.ch/protezionedati): tra le novità apparse nell'esercizio trascorso si segnalano in particolare i rapporti intitolati "Trasmissione di liste di indirizzo a privati" e "Procedura di naturalizzazione e accertamento della idoneità dei richiedenti".

L'attività informativa è stata inoltre integrata con relazioni puntuali nell'ambito della formazione professionale.

Come in precedenza, il responsabile presiede il gruppo di accompagnamento etico-giuridico nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria"; è membro della Commissione di vigilanza e consulenza del registro dei tumori e coordina un gruppo di lavoro incaricato di individuare e approfondire il tema dell'istituzione e della gestione dei registri degli organi responsabili e del registro centrale degli archivi di dati. E' membro del Comitato etico cantonale e funge da esperto tecnico dell'organizzazione di accompagnamento Schengen/Dublino della Conferenza dei Governi cantonali. Partecipa inoltre al gruppo di lavoro per una legge cantonale sull'informazione. In ambito nazionale ha seguito i lavori dell'Unione nazionale degli incaricati per la protezione dei dati.

Rapporto d'attività della Commissione cantonale per la protezione dei dati anno 2006

Nel corso del 2006 questa commissione ha aperto un solo nuovo incarto, tuttavia piuttosto complesso. In questo contesto la parte denunciante è patrocinata da uno studio legale, lo scambio degli allegati è giunto fino alla duplice e si è ora nella fase istruttoria. Nel 2006 la commissione ha emanato una decisione, nel contesto di una denuncia alquanto corposa, pervenuta nel 2005. Di questo si faceva accenno nel rapporto dello scorso anno. Alcune procedure sono nel frattempo state stralciate cosicché attualmente è pendente un solo incarto, che è appunto costituito dalla denuncia entrata nel 2006.

1.13 Amministrazione 2000

La riforma dell'Amministrazione cantonale

Nel 2006 i 5 progetti rimanenti di A2000 hanno conosciuto i seguenti sviluppi:

1. Istituti scolastici e professionali: il progetto ha ricevuto il via con il messaggio n. 5194 del 15 gennaio 2002. Il progetto ha concluso l'analisi di dettaglio nel mese di luglio 2005, ora sta definendo le proposte operative, due delle quali si sono concretizzate con a) la conclusione del programma informatico Gestione Amministrativa Scuole, b) la pubblicazione della ricerca "Scuola a tutto campo - indicatori del sistema educativo ticinese". A fine dicembre 2006 è stata sottoposta al Gran Consiglio, con Messaggio n. 5864, la terza proposta: lo sviluppo di un programma informatico utile alla gestione dei 54.000 studenti ticinesi e degli istituti scolastici (nel progetto A2000 la terza proposta si limitava allo studio di fattibilità). Attualmente è in fase di analisi presso la Commissione della gestione il Messaggio n. 5864, del 5.12.2006, relativo alla *Richiesta di un credito di fr. 4.900.000.-- per l'acquisto di un software e relativa implementazione, destinato alla gestione degli allievi e degli istituti scolastici cantonali*. Il Messaggio evidenzia come parte del finanziamento sarà assicurato tramite il credito residuo del Messaggio n. 5194.
2. Nel 2006 il progetto Sicurezza si è chinato, in modo particolare, sulla suddivisione della Gendarmeria nei reparti mobili e nella gendarmeria territoriale. Dopo le fasi di progetto si possono stilare i primi bilanci, in questo senso nei primi mesi del 2006 è stato assegnato al già comandante della Polizia cantonale di Neuchâtel il mandato di effettuare un audit relativamente alla riorganizzazione della gendarmeria. Il rapporto, pur evidenziando puntuali correttivi da apportare, evidenzia una sostanziale soddisfazione relativamente allo sviluppo del progetto Sicurezza.
3. A fine giugno 2006 è terminata la prima tappa del progetto Rete sanitaria, nel corso della quale è stato sperimentato l'utilizzo della Carta sanitaria in alcuni studi medici, strutture ospedaliere, farmacie, servizi di assistenza e cure a domicilio e autoambulanze della regione urbana di Lugano. L'obiettivo perseguito, di natura culturale, è stato ampiamente raggiunto. A meno di due anni di distanza dall'avvio della sperimentazione la sanità elettronica

ca non costituisce più un tabù tra gli operatori sanitari. Le opinioni divergono sulle modalità con cui questa dovrà diffondersi, ma tutti concordano sull'ineluttabilità del processo in atto in seno al sistema sanitario elvetico e sull'opportunità dello stesso. Un progetto pionieristico anche su scala nazionale, che ha contribuito a rilanciare il tema della sanità elettronica nell'ambito della seconda riforma della LAMal (art. 42a), cui si deve la decisione del Consiglio federale di introdurre la Tessera d'assicurato a partire dal 1° gennaio 2008. I 18 mesi trascorsi hanno evidenziato i vantaggi e le criticità dell'impiego delle nuove tecnologie di gestione dell'informazione e della comunicazione (ICT) per pazienti e operatori sanitari. In modo particolare è stata sottolineata la necessità di proporre delle soluzioni funzionali, ossia in grado di rispondere al meglio ai bisogni di condivisione delle informazioni degli operatori sanitari. In questo senso si inserisce la proposta di tappa 1b del progetto Rete sanitaria. Tappa voluta dai principali attori sanitari del Cantone, ai quali il Consiglio di Stato ha dato seguito con decisione del 22 dicembre 2005 di prolungare il progetto sino a fine 2007. I prossimi 18 mesi serviranno a capitalizzare l'esperienza maturata con la sperimentazione della Carta sanitaria, facilitando l'introduzione della Tessera d'assicurato presso le strutture ticinesi. Inoltre, grazie al partenariato con alcune industrie tecnologiche del settore, sarà possibile svolgere dei pre-test di messa in rete degli operatori sanitari, ai quali verranno offerti dei servizi a valore aggiunto in grado di dare una prima risposta ai bisogni di condivisione delle informazioni da loro stessi evidenziati.

4. Autonomia, Unità Amministrative Autonome (UAA). Con l'accordo del Gran Consiglio (Messaggio n. 5167), l'11 ottobre 2005 è stato pubblicato sul Foglio Ufficiale il Decreto legislativo concernente il finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità Amministrative Autonome. Il Decreto è entrato in vigore il 1. aprile 2006. Il Consiglio di Stato ha successivamente definito le unità pilota ed ha sottoposto il relativo Messaggio (n. 5800) al Gran Consiglio che lo ha accolto nel settembre 2006. Con il primo gennaio 2007 sono quindi attive le prime due Unità Amministrative Autonome del Cantone Ticino, ossia il Centro Sistemi Informativi ed il Controllo Cantonale delle Finanze. Altre due unità diverranno operative a contare dal primo gennaio 2008.
5. Gestione risorse umane 2000. Il progetto è stato rivisto nelle parti normative alla luce della consultazione effettuata e trasmesso al Consiglio di Stato. La costante modifica delle normative federali, in particolare nel campo delle assicurazioni sociali, ed il progresso della scienza delle risorse umane, richiede, in tempi brevi, un adattamento delle normative cantonali.

Il credito d'investimento residuo per i 5 progetti ancora in corso, al 31.12. 2006, ammonta a franchi 2.071.212.--.